

Documento dei Presidenti regionali delle Consulte Provinciali degli Studenti sulla consultazione de " LA BUONA SCUOLA "

Premessa

On Ministro, la ringraziamo per averci incontrato e aver coinvolto le Consulte Provinciali come principale organismo per veicolare la consultazione sul territorio e preparare i materiali per il kit de la Buona Scuola distribuito in tutte le istituzioni scolastiche.

Continueremo con la sensibilizzazione su questi temi fino alla fine della Consultazione.

È questo il modo per realizzare una scuola autonoma di qualità con un processo continuo, circolare e partecipato.

Perciò continueremo a svolgere il nostro ruolo di organo consultivo di questo ministero, iniziato con l' istituzione delle Consulte diciotto anni fa, sulle tematiche riguardanti il mondo studentesco e portando avanti le loro richieste, in collaborazione con gli altri organi consultivi del MIUR.

1) Cosa si è fatto

In tutta Italia, nelle diverse regioni abbiamo lavorato cercando di realizzare le iniziative secondo il calendario stilato nell' ultima seduta dell' UCN del 20-22 settembre riportato in allegato.

Si sono svolte le sedute dei Coordinamenti Regionali e in diverse province è stato costituito il nucleo provinciale che si sta occupando della formazione dei rappresentanti degli studenti su la Buona Scuola e dell' organizzazione di assemblee e dibattiti.

La ringraziamo inoltre, signor Ministro, per aver accolto la nostra proposta della "Settimana delle assemblee" su la BuonaScuola che è in pieno svolgimento.

Le presentiamo oggi una prima serie di proposte che abbiamo stilato partendo dai documenti del CNPC.

Un buon numero di Consulte ha partecipato e sta partecipando agli eventi promossi dal MIUR nelle tappe del ROADSHOW nei territori portando l' opinione degli studenti.

Si sta lavorando anche in sinergia con gli USR e gli Ambiti Territoriali per le attività messe da questi in campo per agevolare la consultazione (es tavoli di confronto).

Non sono mancate esperienze innovative come assemblee provinciali delle CPS allargate o Consulte che operano in rete per organizzare la consultazione in territori limitrofi con caratteristiche comuni.

Al termine della settimana delle assemblee prevediamo di poter svolgere momenti di confronto provinciale/regionale anche per dialogare con le altre componenti della comunità scolastica e stilare documenti provinciali e regionali con proposte e buone pratiche che, riassunti in un unico documento nazionale da parte dell' UCN e opportunamente caricati sul sito de la buona scuola, le verranno presentati così che possa avere il quadro completo delle richieste degli studenti italiani.

2) Difficoltà

a- Resistenze dei dirigenti scolastici: diversi DS seppur destinatari di apposite circolari del MIUR tendono non sempre a favorire la realizzazione delle attività nelle scuole o si sono dimostrati restii a concedere le assemblee.

b- In alcune realtà è stata riscontrata la difficoltà a formare i rappresentanti degli studenti sulle attività di divulgazione de la buona scuola in quanto le elezioni stanno avvenendo in contemporanea con le attività della consultazione.

c- Occorre rilanciare le strategie comunicative, per ora isolate, su la consultazione sui social network più utilizzati dagli studenti: facebook, twitter e youtube.

d- Abbiamo riscontrato delle criticità nella fase di autenticazione preliminare all' accesso al sito.

3) Proposte delle consulte per il futuro

a- Chiediamo che vengano ulteriormente sensibilizzati dal Ministero i Direttori Generali e i Dirigenti degli AT affinché agevolino la realizzazione di queste iniziative ed in particolare sollecitino i dirigenti scolastici a fare altrettanto.

b- Questa problematica si risolverà per la fine del mese di ottobre con il rinnovo di tutte le

rappresentanza studentesche;

Si chiede di poter avviare una attività strutturata per la formazione dei rappresentanti degli studenti come già ipotizzato nella proposta del cnpc sul sistema di formazione/informazione rappresentanza studentesca.

Inoltre per intercettare le richieste di chiarimento dei rappresentanti, che si trovano a organizzare l' attività sul territorio, e per animare ancora di più il dibattito si chiede di poter creare un forum di discussione sui siti de la Buona Scuola e Spazioconsulte.

c- Per rilanciare la consultazione sui social network si propone di coinvolgere anche volti noti nel video virale (lemonchallenge #cambiagusto) e di rilanciare il logo e l' hastag creati nell' ultimo UCN in collaborazione con la DG Studente.

Sempre per facilitare la comunicazione pensiamo che gli spot su la buona scuola debbano essere proiettati anche sulle emittenti televisive più seguite dai giovani (MTV); in quest ottica tali spot dovrebbero essere integrati con un video tutorial (da usare anche nelle assemblee studentesche) che potrebbe essere realizzato partendo da modelli già sperimentati (vedi consulte piemonte).

Per video e spot pensiamo che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione anche figure di spicco del mondo del web (piattaforma youtube).

d- Proponiamo che nella fase di accreditamento al sito siano richieste ulteriori credenziali identificative, come per esempio il codice fiscale, per evitare che l' utente possa registrarsi più volte sotto falsa identità.

Infine chiediamo che anche sul sito MIUR e sul sito de la Buona Scuola siano messi più in evidenza i materiali per i dibattiti e i video virali, man mano caricati, per pubblicizzare maggiormente l' iniziativa e la consultazione.

Documento su la buona scuola

1)ORDINAMENTI

Obbligo scolastico

Pensiamo sia opportuno modificare il meccanismo dell' obbligo scolastico: occorre legare tale

obbligo alla fine della seconda superiore e comunque con il limite di età a 18 anni, anche perchè dopo questa età il singolo è libero di decidere.

2) ASPETTI STRUTTURALI

Edilizia scolastica

Il piano che il Governo sta attuando in materia è sicuramente ambizioso, crediamo però che occorra investire di più nell' edilizia, sia delle scuole superiori di competenza provinciale, sia delle scuole del primo ciclo di competenza comunale

Inoltre è importante semplificare le procedure per l' ordinaria e piccola manutenzione delle scuole stesse che potrebbe essere svolta direttamente dalle istituzioni scolastiche.

Infine auspichiamo che gli interventi di ristrutturazione delle scuole avvengano e si concludano in tempi rapidi e certi, anche per i cantieri attualmente in corso.

Reti wifi e connessione internet

Il progetto ha delle grandissime potenzialità, anche se vorremmo maggiori chiarimenti rispetto ai finanziamenti e gli investimenti, così che sia chiaro il soggetto che dovrà farsi carico delle spese (Stato, Regioni, Enti locali, Privati) e si auspica che il costo non graverà prioritariamente sulle famiglie.

Infine chiediamo chiarimenti anche sui costi dell' editoria digitale per gli studenti, infatti potrebbero essere pensate agevolazioni legate al diritto allo studio.

3) GOVERNANCE

Organi collegiali

In base alle richieste che abbiamo avuto nei dibattiti realizzati in questi giorni nelle scuole, è emersa l' esigenza di chiarimenti in merito all' interpretazione dei punti del documento che prevedono ulteriori forme di partecipazione ed eventuale composizione dei nuovi organi di governo delle scuole delegate all' autonomia scolastica.

Su questo iniziamo a formulare le nostre proposte:

Consiglio di Istituto

L' esperienza diretta negli organi collegiali ci permette di affermare che il consiglio di istituto non è certamente un organo pletorico e inutile ma un luogo importante per il confronto tra le

componenti della comunità scolastica e di bilanciamento dei poteri del dirigente che con la Buona scuola si propone di ampliare ulteriormente.

Per questo proponiamo di aumentare da 4 a 6 i rappresentanti degli studenti, includendo nel consiglio anche i rappresentanti della Consulta Provinciale e lasciando invariato il numero dei rappresentanti delle altre componenti.

Inoltre pensiamo che il consiglio di istituto debba continuare ad essere presieduto da un genitore.

Comitato studentesco

Chiediamo che venga riconosciuto come organo collegiale il comitato studentesco, formato da rappresentanti di classe, istituto e consulta e abbia voce in capitolo anche nell'approvazione del pof.

Formazione rappresentanti

È essenziale concretizzare il sistema nazionale per la formazione e l'informazione della rappresentanza studentesca (vedi anche proposta su organi di valutazione) affinché si possano formare i rappresentanti (sui loro compiti e sulla normativa) ma anche per fare conoscere meglio la rappresentanza a tutti gli studenti.

Organi di Garanzia

Siamo convinti che occorra valorizzare il ruolo degli organi di garanzia facendoli conoscere agli studenti e ai docenti.

Consigli di classe

I consigli di classe andrebbero valorizzati per far sì che non siano più considerati solo come un appuntamento meramente formale.

Assemblee Studentesche

Infine le assemblee studentesche di classe e istituto:

sono il luogo in cui si sperimenta per la prima volta la democrazia, occorre quindi che siano garantite uniformemente a livello nazionale e non siano lasciate alla discrezione delle singole istituzioni scolastiche, prevedendo a livello centrale anche il monte ore mensile per le singole assemblee.

Siamo concordi sulla necessità di ripensare il contenuto delle assemblee per stimolare

ulteriormente la partecipazione.

Un capitolo a sè: Organo di valutazione dei docenti

Riteniamo importante coinvolgere nell' organo di valutazione interno alla scuola almeno un rappresentante degli studenti (ovviamente il numero dei rappresentanti degli studenti dipenderà dalla proporzione e dalla consistenza delle altri componenti). Pensiamo che tali rappresentanti debbano essere eletti da tutti gli studenti (proponiamo che sia/siano scelti tra i rappresentanti degli studenti in consiglio d istituto (vedi proposta consiglio di istituto) , ma siamo anche consapevoli che per ricoprire questo incarico servano delle particolari competenze da parte dei rappresentanti; per risolvere questo problema chiediamo che possa finalmente decollare il sistema nazionale di formazione dei rappresentanti degli studenti così da formare in modo appropriato i ragazzi che ricoprano questo ruolo.

4) DIDATTICA

Educazione fisica

L' attività sportiva scolastica e i campionati sportivi studenteschi rappresentano un progetto molto importante per la scuola superiore: sono infatti in diversi casi l' unica possibilità per molti studenti di praticare gratuitamente sport sotto la guida dei loro insegnanti.

Speriamo quindi che i campionati possano essere valorizzati e che siano aumentati i fondi stanziati, così che si possa garantire ogni anno un percorso sportivo gratuito per gli studenti. Sempre a questo proposito chiediamo chiarimenti in merito a quanto disposto nella legge di stabilità sui coordinatori provinciali EFMS

Alternanza scuola-lavoro

L' alternanza scuola lavoro rappresenta una parte fondamentale della proposta di riforma che a nostro avviso deve essere accompagnata dall' adozione dello statuto degli studenti e delle studentesse in stage, che alleghiamo a questa proposta, che potrebbe essere visto come integrazione dello statuto degli studenti e delle studentesse così da stabilire garanzie e diritti per i ragazzi in azienda.

Dobbiamo poi rilevare che occorre che l' alternanza sia garantita a tutti gli studenti in modo uguale, perché se la si organizza solo a livello di singolo territorio vi saranno aree con più

possibilità dove i ragazzi troveranno diverse aziende disponibili ad accoglierli nel loro percorso, mentre in altre zone svantaggiate, dove non vi sono aziende, oppure queste non sono disponibili, i ragazzi non avranno possibilità. Per questo pensiamo sia necessario un filtro territoriale del MIUR (USR, UST) per organizzare l'alternanza scuola lavoro sui territori e sia prevista la possibilità per gli studenti di trasferirsi per l'alternanza in zone diverse dalla propria senza oneri aggiuntivi per la famiglia.

Infine pensiamo che la possibilità di sfruttare il programma erasmus plus per far sì che i ragazzi possano avere esperienze di alternanza scuola anche all'estero sia positiva ma riteniamo che occorra prioritariamente far sì che vi possano accedere gli studenti meritevoli, anche se privi di mezzi.

Nuove materie

Proponiamo di integrare nell'ora di economia (ipotizzata anche come anche elementi di economia applicabili nella vita quotidiana) l'educazione civica (intesa come cittadinanza e costituzione ed elementi di diritto).

5) LA SCUOLA PER TUTTI, TUTTI PER LA SCUOLA

-Finanziamenti privati e pubblici alle istituzioni scolastiche

Riteniamo importanti l'aumento e la stabilizzazione dei fondi del MOF contestualmente siamo preoccupati per i tagli ai fondi della legge 440.

Per quanto riguarda i finanziamenti privati riteniamo che sia quantomeno necessario un filtro regionale (magari tramite gli USR) tra la raccolta e la distribuzione alle Scuole, così che non si rischi di avere una situazione disomogenea tra aree svantaggiate per la povertà del territorio e altre con finanziamenti in surplus.

Per il diritto allo studio chiediamo che contestualmente alla riforma venga approvata anche la proposta di legge quadro nazionale, per evitare eccessive disparità tra le regioni.

Infine si chiede che i fondi pubblici non siano strettamente vincolati e che per quanto riguarda i fondi lasciati a discrezione del dirigente scolastico per premiare i docenti si valuti l'aspetto della competizione tra gli insegnanti.